

Al CREA il premio della Royal Entomological Society per il miglior articolo scientifico pubblicato nel biennio 2016-2017

RASSEGNA STAMPA

A cura dell'Ufficio Stampa

ANSA

Crea, premiato per miglior articolo scientifico sugli insetti

Royal Entomological Society, monitoraggio su cervo volante

ROMA, 17 APR - Il Crea, con il suo Centro Ricerca Difesa e Certificazione, è stato premiato dalla Royal Entomological Society per il miglior articolo scientifico pubblicato nel biennio 2016-2017. Protagonista della pubblicazione, curata dai ricercatori Alessandro Campanaro, Marco Bardiani, Ilaria Toni, Agnese Zauli e Stefano Chiari, è il cervo volante, specie-bandiera fra gli insetti saproxilici, cioè legati dal punto di vista biologico alla presenza di alberi vetusti e legno morto, perfetta sentinella verde in grado di indicare boschi con un elevato grado di naturalità. Una specie, tra l'altro, che rientra tra gli insetti protetti ai sensi della Direttiva Habitat, il cuore della politica comunitaria in materia di tutela della biodiversità. Per la prima volta, grazie ad una collaborazione con ricercatori di 8 paesi europei e ad una sperimentazione effettuata per 3 mesi su 29 siti di monitoraggio, viene proposto un metodo di monitoraggio condiviso in grado di fornire risultati confrontabili sulla stato di salute delle popolazioni di questo coleottero. "Si tratta di un importante risultato per la conoscenza approfondita di questa specie - commenta il presidente del Crea Salvatore Parlato - ma soprattutto per la conservazione della natura con ricadute pratiche, visto che il protocollo permetterà anche di adempiere al meglio le misure previste dalla Direttiva Habitat".

AMBIENTE: AL CREA PREMIO ROYAL ENTOMOLOGICAL SOCIETY

Il CREA, con il suo Centro Ricerca Difesa e Certificazione, è stato premiato dalla Royal Entomological Society per il Best paper published 2016/2017.

A vincere è stato lo studio "A European monitoring protocol for the stag beetle, a saproxylic flagship species", pubblicato nel 2016 sulla rivista Insect Conservation and Diversity (<https://onlinelibrary.wiley.com/doi/10.1111/icad.12194>) che vede tra gli autori i ricercatori CREA Alessandro Campanaro, Marco Bardiani, Ilaria Toni, Agnese Zauli, Stefano Chiari.

Protagonista della pubblicazione è il cervo volante, specie-bandiera fra gli insetti saproxilici, (cioè legati dal punto di vista biologico alla presenza di alberi vetusti e legno morto), perfetta sentinella verde in grado di indicare boschi con un elevato grado di naturalità, tanto da rientrare nelle specie di insetti protette ai sensi della Direttiva Habitat, il cuore della politica comunitaria in materia di tutela della biodiversità, che prevede ogni 6 anni un rapporto sullo stato di conservazione di habitat e specie protette in Europa. Per la prima volta, grazie a una collaborazione con ricercatori di 8 paesi europei e ad una sperimentazione effettuata per 3 mesi su 29 siti di monitoraggio, viene proposto un metodo di monitoraggio condiviso su scala sovranazionale, in grado di fornire risultati confrontabili sulla stato di salute delle popolazioni di questo coleottero. (ITALPRESS) - (SEGUE).

AMBIENTE: AL CREA PREMIO ROYAL ENTOMOLOGICAL SOCIETY -2-

L'articolo è frutto del lavoro di ricercatori impegnati da diversi anni nello sviluppo di protocolli di monitoraggio per le specie di insetti protette ai sensi della Direttiva Habitat, in collaborazione con il Centro Nazionale Biodiversità Forestale "Bosco Fontana" Carabinieri. "Si tratta di un importante risultato per la conoscenza approfondita di questa specie, ma soprattutto per la conservazione della natura - afferma Salvatore Parlato, presidente del CREA - con importanti ricadute pratiche, visto che tale protocollo permetterà inoltre di adempiere al meglio le misure previste dalla Direttiva Habitat".

RICERCA: AL CREA IL PREMIO ROYAL ENTOMOLOGICAL SOCIETY

Roma, 17 apr - Il Crea, con il suo Centro Ricerca Difesa e Certificazione, è stato premiato dalla prestigiosa Royal Entomological Society per il Best paper published 2016-2017. A vincere, annuncia l'ente di ricerca, è stato lo studio che ha per protagonista il cervo volante, una 'specie-bandiera' fra gli insetti saproxilici, cioè legati dal punto di vista biologico alla presenza di alberi vetusti e legno morto.

Autori dello studio, pubblicato nel 2016 sulla rivista "Insect Conservation and Diversity", sono i ricercatori Crea Alessandro Campanaro, Marco Bardiani, Ilaria Toni, Agnese Zauli, Stefano Chiari.

Il cervo volante, spiega il Crea, è "una perfetta sentinella verde in grado di indicare boschi con un elevato grado di naturalità, tanto da rientrare nelle specie di insetti protette ai sensi della Direttiva Habitat, il cuore della politica comunitaria in materia di tutela della biodiversità, che prevede ogni 6 anni un rapporto sullo stato di conservazione di habitat e specie protette in Europa".

CREA VINCE IL PREMIO DELLA ROYAL ENTOMOLOGICAL SOCIETY

Il CREA, con il suo Centro Ricerca Difesa e Certificazione, è stato premiato dalla prestigiosa Royal Entomological Society per il Best paper published 2016/2017.

A vincere è stato lo studio *A European monitoring protocol for the stag beetle, a saproxylic flagship species*, pubblicato nel 2016 sulla rivista *Insect Conservation and Diversity* (<https://onlinelibrary.wiley.com/doi/10.1111/icad.12194>) che vede tra gli autori i ricercatori CREA Alessandro Campanaro, Marco Bardiani, Ilaria Toni, Agnese Zauli, Stefano Chiari.

Protagonista della pubblicazione è il cervo volante, specie-bandiera fra gli insetti saproxilici, (cioè legati dal punto di vista biologico alla presenza di alberi vetusti e legno morto), perfetta sentinella verde in grado di indicare boschi con un elevato grado di naturalità, tanto da rientrare nelle specie di insetti protette ai sensi della Direttiva Habitat, il cuore della politica comunitaria in materia di tutela della biodiversità, che prevede ogni 6 anni un rapporto sullo stato di conservazione di habitat e specie protette in Europa.

Per la prima volta, grazie ad una collaborazione con ricercatori di 8 paesi europei e ad una sperimentazione effettuata per 3 mesi su 29 siti di monitoraggio, viene proposto un metodo di monitoraggio condiviso su scala sovranazionale, in grado di fornire risultati confrontabili sullo stato di salute delle popolazioni di questo coleottero.

◀ L'articolo è frutto del lavoro di ricercatori impegnati da diversi anni nello sviluppo di protocolli di monitoraggio per le specie di insetti protette ai sensi della Direttiva Habitat, in collaborazione con il Centro Nazionale Biodiversità Forestale "Bosco Fontana" Carabinieri.

“Si tratta di un importante risultato per la conoscenza approfondita di questa specie, ma soprattutto per la conservazione della natura – afferma Salvatore Parlato, presidente CREA – con importanti ricadute pratiche, visto che tale protocollo permetterà inoltre di adempiere al meglio le misure previste dalla Direttiva Habitat”.

CREA VINCE IL PREMIO DELLA ROYAL ENTOMOLOGICAL SOCIETY



Il CREA, con il suo Centro Ricerca Difesa e Certificazione, è stato premiato dalla prestigiosa Royal Entomological Society per il Best paper published 2016/2017.

A vincere è stato lo studio *A European monitoring protocol for the stag beetle, a saproxylic flagship species*, pubblicato nel 2016 sulla rivista *Insect Conservation and Diversity* (<https://onlinelibrary.wiley.com/doi/10.1111/icad.12194>) che vede tra gli autori i ricercatori CREA Alessandro Campanaro, Marco Bardiani, Ilaria Toni, Agnese Zauli, Stefano Chiari.

Protagonista della pubblicazione è il cervo volante, specie-bandiera fra gli insetti saproxilici, (cioè legati dal punto di vista biologico alla presenza di alberi vetusti e legno morto), perfetta sentinella verde in grado di indicare boschi con un elevato grado di naturalità, tanto da rientrare nelle specie di insetti protette ai sensi della Direttiva Habitat, il cuore della politica comunitaria in materia di tutela della biodiversità, che prevede ogni 6 anni un rapporto sullo stato di conservazione di habitat e specie protette in Europa.

Per la prima volta, grazie ad una collaborazione con ricercatori di 8 paesi europei e ad una sperimentazione effettuata per 3 mesi su 29 siti di monitoraggio, viene proposto un metodo di monitoraggio condiviso su scala sovranazionale, in grado di fornire risultati confrontabili sulla stato di salute delle popolazioni di questo coleottero.

L'articolo è frutto del lavoro di ricercatori impegnati da diversi anni nello sviluppo di protocolli di monitoraggio per le specie di insetti protette ai sensi della Direttiva Habitat, in collaborazione con il Centro Nazionale Biodiversità Forestale "Bosco Fontana" Carabinieri.

“Si tratta di un importante risultato per la conoscenza approfondita di questa specie, ma soprattutto per la conservazione della natura – afferma Salvatore Parlato, presidente CREA – con importanti ricadute pratiche, visto che tale protocollo permetterà inoltre di adempiere al meglio le misure previste dalla Direttiva Habitat”.